

un percorso fa il percorso suo, dove viene pubblicata, la Regione può dire la sua, la Provincia può dire la sua, i cittadini possono dire le sue, le osservazioni possono arrivare, dopodichè queste osservazioni vengono presentate vengono risposte a queste si riporta in Consiglio, questo è l'atto di oggi le portiamo in Consiglio per le osservazioni perché noi abbiamo già definito che quella è una variante da portare avanti, quindi il percorso c'è non è che è al di fuori, il percorso c'è quindi quando uno prende gli atti del Consiglio al primo Consiglio ha tutto quindi da lì prende tutti i dati che vuole, non importa che venga qui il Tecnico a dire guarda questa proiezione, facciamo questo e quest'altro c'è già tutto nella cartelle quindi c'è già tutto quello che è possibile fare, è evidente che nell'ultima approvazione si approva soltanto definitivamente quella variante, Questo è il percorso e l'iter, e anche dire poi dopo stiamo attenti a cambiare questo vuol dire mettere vincoli." **Bendoni:** "teoricamente si possono mettere" **Sindaco:** "sì, sì noi oggi." **Bendoni:** "di do una inalienabilità per 10 anni te ci fai la fabbrica e io ti vengo incontro." **Sindaco:** "però noi dobbiamo avere dei comportamenti uguali fra tutti. Come quello dice io oggi compro un terreno edificabile poi noi gli si blocca per trenta anni. " **Bednoni:** "no è edificabile finalizzato solo alla fabbrica" **Sindaco:** "perfetto ci può stare anche questo."

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): "ritenevo interessante l'obiezione del Consigliere Bendoni, perché se è vero che si fa una variante sulla base di determinate esigenze che vengono presentate da una azienda e poi ci sta tutto il discorso di Piantini di una Azienda che fa lavorare ecc., però è anche vero che poi la realizzazione concreta dovrebbe essere vincolata a quello che nel bene o nel male l'Azienda richiede, perché altrimenti secondo me non arriviamo molto al dunque, Cioè ora al di là dei trattamenti di favore, conosciamo la BARACLIT tutti quanti e sappiamo bene che imprenditori sono, però è vero che siccome il discorso del vincolo sinceramente, mi avrebbe convinto di più."

Presidente: "ci sono altri interventi? Allora possiamo mettere in votazione."

parlare del dato reale della osservazione e nei buoni rapporti che dobbiamo avere con le Aziende con tutte le Aziende del nostro Comune, nei buoni rapporti abbiamo cercato di tenere presente quindi restaurare questi buoni rapporti e di tener presenti quelle che sono le esigenze per dire guarda che se anche devi pagare al Comune gli oneri dovuti c'è questa disponibilità da parte del Comune a tener conto di quelle che sono queste esigenze, se poi si vuol fare polemica facciamola."

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "senza polemica accetto tutto quello che ha detto Beppe Piantini e ritiro anch'io il politichese volevo dire un discorso un pochino più tecnico. Allora faccio una mozione che la porterò al prossimo Consiglio dove in tema di urbanistica siccome sono problemi delicati, sono problemi economicamente relevantissimi, sono problemi tecnici, ogni volta che ci sia una variante che viene prima discussa in Commissione che da il parere poi va in Consiglio, venga in Funzionario incaricato con tanto di planimetria di schemi e tutto ci spieghi la BARACLIT, scusate questa è una mozione, voglio dire c'è sette tecnici all'Ufficio Urbanistica, all'Ufficio Urbanistica c'è Architetti, Ingegneri. Geometri uno viene ci spiega al Consiglio Comunale la BARACLIT chiede di ampliare due ettari da agricola, poi altra mozione che io vorrei fare la porterò che il Comune deve essere senz'altro sensibilissimo alle esigenze di lavoro e alla possibilità di dare impiego, ma a mio modo di vedere bisogna poi strutturare anche degli accordi o dei vincoli per cui non è che passa fabbricativo e dopo un anno mi vende al SUPERMERCATO, Beppe scusa. Voglio dirti noi ora deliberiamo e diciamo diventa industriale da agricola, benissimo, il terreno dopo se non ha vincoli il proprietario fa cosa vuole, quindi anche questo non credo di sollevare problemi peregrini, cioè sono problemi abbastanza seri. Mi scuso se non sono a conoscenza della variante iniziale che ora si approva definitivamente, io mi asterrò, ma queste mozioni che faccio credo che siano giuste per arrivare tutti a votare e a capire che facciamo il bene della collettività e non solo il bene di alcuno che può coincidere con quello della collettività, ma non necessariamente. Se quello domani mi vende un terreno agricolo da mille lire mi va a 100 euro al mq. a 200 poi lui ha fatto una speculazione. Hai capito cosa voglio dire?. **Sindaco:** "una cosa per chiarezza perché dopo si dice ho detto una cosa in Consiglio è come se la dicono in televisione, non è così. Allora la variante urbanistica, la parola lo dice, perché vuol dire che nel piano regolatore è previsto zone che sono agricole e zone che sono edificabili, poi nell'edificabile ci può essere quello abitativo, quello industriale. Quindi la nostra variante non è che dice poi dopo quella perché si è fatta per la BARACLIT la BARACLIT non la può vendere per lo stesso scopo ad altro soggetto, non torniamo dopo indietro a vedere chi realizza, al comune a tutti i comuni chiedono la variante urbanistica che serve per questo, poi ci può stare che negli anni venga costruito tutto per BARACLIT, ma ci può stare anche che BARACLIT ad un certo punto definisca che il 50% di questo fa dei capannoni per a-b-c-d, sempre però per una destinazione d'uso, questa qui è la cosa. Ci può stare che una volta data la variante urbanistica non si può più dire no o si fa vincolato. Noi abbiamo fatto nel piano strutturale delle zone sensibili dove noi abbiamo detto che l'attività turistica che viene fatta lì deve essere vincolata per 20 anni, noi si è detto questo. Cioè allora state attenti vuol dire anche questo che l'Azienda che oggi vuol fare uno sviluppo di un certo genere e poi volesse fra due anni cambiare le condizioni deve ritornare davanti e quindi rimuovere questi ostacoli, quindi bisogna stare attenti quando si parla di queste cose. E quindi vuol dire che noi oggi abbiamo fatto una variante urbanistica su richiesta dell'Azienda che ci ha chiesto di fare 10.000 mq. 20.000 non lo so quanti sono, e questi strumenti qui quando passano in Consiglio alla prima approvazione, lì c'è tutto, c'è tutto definito. La cartografia, la destinazione, la grandezza, dove è ubicata, cosa può essere servito che destinazione gli viene dato e altro. Ve lo ricordate che quando abbiamo parlato di MABO abbiamo fatto discussioni e contro discussioni ma l'abbiamo fatto anche con questa della BARACLIT nel primo Consiglio di approvazione. Ascoltami Adolfo te ti scordi ogni tanto le cose. Quando noi portiamo nella prima seduta la variante ci sono tutte le planimetrie, c'è tutto. Le grandezze, dove è, tutto c'è e quindi basterebbe guardare quella, dopodiché lì si discute se siamo favorevoli o no ad approvare una variante urbanistica, dopodiché una volta approvata perché se si respinge non va avanti, se noi l'abbiamo approvata in prima approvazione questa qui ha

la sera dopo l'orario di lavoro alle 6, le 7, le 8, perché altrimenti alle 3 del pomeriggio penso di dare le dimissioni perché francamente io come tanti altri non è possibile alle 3 o alle 4 è un disastro se invece che alle 9 si fa alle 7,30 alle 8 la sera al limite o il Sabato mattina, ma nei giorni feriali alle 3 del pomeriggio è come dire non viene nessuno a mio modesto avviso, ma questo sarà oggetto di una mozione. Ecco io voglio da Beppe queste risposte tecniche numeri, dati oggettivi."

Assessore Piantini: "mi dispiace che il Bondoni che ritengo persona intelligente.....volevo chiarire che io non sono qui ne a fare l'Ingegnere, ne l'Architetto non sono pagato per questo. I consiglieri per le domande tecniche, le misure, le aree, gli ettari, i mq., c'è un Ufficio Tecnico, c'è un Ufficio Urbanistica che ha il mandato da parte del Sindaco e da parte dell'Assessore all'Urbanistica di fornire tutti i dati di carattere tecnico di cui uno dispone. Io non sono ne un Pico della Mirandola che a mente ricorda, ne li voglio guardare se ci sono o non ci sono. Io ho premesso che si tratta di una pratica che fu portata all'approvazione del Consiglio Comunale qualche tempo fa voi sapete che occorrono, e allora ne fu parlato, sapete che occorrono 60 giorni di tempo per venire riportata in Consiglio Comunale e riapprovata perché questa è la norma, è una procedura corretta quella che, dopo che si è approvata la prima volta si riporta in Consiglio Comunale e non ci sono mai state grandi disquisizioni, le disquisizioni vengono fatte quando si porta la prima volta in Consiglio Comunale perché questa volta si tratterebbe di prendere atto soltanto se ci sono o non ci sono osservazioni questo è il contendere. Vi ho detto che le osservazioni sono venute fuori da parte per l'aspetto nuovo, sono venute fuori da parte di un Amministratore di una Azienda che ha posto attraverso una lettera alcune questioni di carattere politico su cui io non intendo....per me mi permetti che sia una valutazione che alcune considerazioni sono di carattere politico per me poi per altri possono non esserlo, tu dici per te non lo sono, e altre di carattere, diciamo così, burocratico, l'ho letta e vi trovo alcune affermazioni di carattere politico. Sulle questioni che sono state ritenute rilevanti dal punto di vista dell'osservazione, ci sono stati dei pronunciamenti di carattere tecnico tesi a fare che cosa. A dire: guarda BARACLIT i problemi di carattere tecnico da te sollevati stanno in questi termini, ve li spieghiamo. Dovevi pagare degli oneri, li paghi perché sono dovuti, l'altro aspetto quello di politico che io inserisco è quello di una sensibilità verso i problemi che l'Azienda solleva affinché in prospettiva nei confronti di chi da occupazione e chi da lavoro quando vengono posti i problemi ci sia disponibilità, come per tutti perché non è mica soltanto la BARACLIT, questo tipo di comportamento nei confronti di tutte le aziende che continuano seriamente a dare lavoro nell'essere sensibili nei confronti dei problemi che loro pongono è un problema a cui noi come Amministrazione abbiamo dimostrato e dimostriamo di essere sensibili. Questi sono i dati da discutere questa sera. Per fare acquisire gli elementi a cui Bondoni ha fatto riferimento e che riguardano la parte già approvata a suo tempo dal Consiglio, tu li puoi anche riporre Bondoni, ma io trattandosi di una delibera già portata in Consiglio Comunale ed approvata, per legge dopo 60 giorni va riportata in Consiglio, dopo che è stata approvata già dal Consiglio va riportata nel Consiglio e dire se rispetto a quella norma ci sono o non ci sono osservazioni, infatti ho riferito sulle osservazioni non sto a rientrare nel merito dei metri dei decimetri o dei chilometri, non perché non ci voglia rientrare perché la procedura fino ad ora attivata era questa quindi può anche starci a me che conosco i contenuti del deliberato ma non ho presenti i dati relativi alle superfici se non quelli che si è trattato una variante per andare incontro alle esigenze di questa Azienda da agricola a industriale per consentirgli di fareper stoccare il materiale ecc., io questo lo so perché questa volta non si trattava di rifarsi daccapo, quindi vorrei Bondoni al di là dell'irritazione iniziale per il politichese, di cui ti chiedo anche scusa se vuoi, vorrei tu capissi il contendere, non è che ogni volta, sennò quando si dice che bisogna essere meno burocrati mi stimolate a dire qui si vogliono inserire formule di questo genere. Vi ho detto ci sono gli uffici che hanno il dispositivo da parte nostra anche dopo un anno di fornirvi tutti i materiali di cui c'è necessità perché questa volta non si trattava di riportare la delibera in Consiglio Comunale ma di ratificarla alla luce soltanto dell'osservazione a cui si è dato risposta, io francamente non credevo non so gli altri colleghi, io non credevo che si dovesse entrare nel merito dei chilometri delle superfici ecc. quanto piuttosto di

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): "io volevo sapere la richiesta che ha fatto Bernardini che non mi sembra una questione politica come avevi detto te, qui di politico non c'è proprio nulla, io volevo sapere una cosa, quella richiesta che ha fatto gli viene accordata o rimane tutto come prima."

Piantini: "quando queste questioni vengono chiuse con soddisfazione da parte di tutti quanti, il Comune perché prende gli oneri di urbanizzazione pattuiti previsti dalle nostre norme. Nei rapporti di buona intesa con tutti gli Organismi, gli Enti, le Associazioni, le Fabbriche e quant'altro c'è, importante è che si ripristini un modo di intenderci e di capirci che giovi in parte all'Amministrazione e in parte alla Azienda - Chiaro? Quando a fronte di un confronto l'Azienda alla fin fine riconosce che è ripristinato un rapporto che c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione a risolvere i problemi che pone, problemi di prospettiva e che vanno verso il ragionamento della sensibilità verso i problemi che si sono posti, credo che nella reciproca soddisfazione e soprattutto nel rispetto delle norme, da parte nostra possiamo dichiararci soddisfatti. Allora quando io dicevo che della lettera che lui aveva fatto, una parte deve essere intesa come osservazione che a livello tecnico non poteva essere accettata, però per non distanziare i rapporti per ripristinare un rapporto con una fabbrica che francamente da lavoro, Vitellozzi noi facciamo politica non facciamo altre cose. Allora Vitellozzi intendiamoci questa è una pratica chiusa, chiusa intelligentemente da parte della Giunta e, a seguito di questo rapporto.....l'osservazione esaminata dal punto di vista tecnico non poteva essere recepita questo poteva anche urtare la suscettibilità dell'imprenditore, ma a seguito di sensibilità dimostrata da questa Amministrazione verso alcune questioni tecniche di andamento della fabbrica che lui pone e che ha capito che c'è sempre stata disponibilità dell'Amministrazione ad andare avanti in questo modo, ha detto d'accordo convengo sul pagare gli oneri che l'Ufficio ha calcolato, quindi li ha calcolati l'Ufficio avendo in cambio questa garanzia di un rapporto che tenda a dimostrare da parte nostra che i problemi che pone gli altri problemi che pone la fabbrica della viabilità interna ecc." **Vitellozzi.** "è stata accettata questa richiesta?" **Sindaco:** "stasera in parole povere noi approviamo la variante rimandiamo indietro quella osservazione che non toccava la variante, la variante si poteva approvare anche l'altra volta si era portata in Consiglio per approvarla, dopodiché si è visto che quella lettera poteva essere un'osservazione l'abbiamo presa come osservazione l'abbiamo respinta, oggi approviamo la variante urbanistica quindi quel terreno che era agricolo è diventato edificabile."

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "io vorrei capire perché se vengo qui e voto senza capire mi sento anche un imbecille. Il Sindaco ha cominciato a dipanare la matassa, non me ne voglia l'Assessore Beppe Piantini che è un caro amico, ma parla un politichese che è veramente difficile per uno che non è addetto al politichese. Prima domanda la variante in cosa consiste, quanti mq. e quanti mc., di quanto terreno, dove e come se è una approvazione definitiva. Ha dei vincoli la BARACLIT una volta che ha avuto l'edificabilità, può vendere a chi vuole, una volta che il terreno, o ci deve obbligatoriamente costruire. Questo voglio sapere. Io voglio conoscere il contenuto della variante in termini di mq., in termini di mc., in termini di destinazione, in termini di vincoli, dopodiché potrò votare, perché sennò tutti questi bei discorsi. Si è visto cosa è successo ad Arezzo con la CAT, c'è una Commissione Urbanistica anche qui io ritengo che qui siamo fuori o al di sopra di ogni possibile dubbio, ad Arezzo hanno arrestato tre persone, ladri saranno ladri quando saranno condannati, cerca di essere garantista, per ora inquisiscono tre persone. Allora io dico siccome è un argomento, Siccome credo che tutti vogliamo capire perché chiunque viene qui non può votare perché gli dicono va bene, io la penso così e siccome poi te dici ci sono tre minoranze, ci sono minoranze che possono fare opposizione in un modo altre che vogliono cercar di capire probabilmente un domani di pensare di poter essere anche maggioranza perché sennò la politica uno fa bene a stare a casa, va bene, voglio dire questo, io volevo da Beppe Piantini che è al corrente della questione questi concetti oggettivi, questi dati tecnici che tutti si possa capire dopo si vota anche l'approvazione definitiva come sembra sia una cosa giusta.

Un'ultima proposta sempre nell'ambito della Commissione Urbanistica, io faccio parte della Commissione chiedo formalmente, poi farò una mozione in tal senso, che le riunioni vengano fatte

Presidente: punto 3 odg CC 30-12-05 (L.R. 1/2005 ART. 17 COMMA 4 E 5 – VARIANTE AL P.R.G. PER MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE A DUE ZONE IN LOC. PIANACCI E IN LOC. QUATTRO VIE A BIBBIENA: PRESA D'ATTO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI – APPROVAZIONE) – la Parola all'Assessore Piantini.

Assessore Piantini: “una delibera che è stata presa dal Consiglio Comunale e che dopo i 60 giorni di tempo per eventuali osservazioni deve essere portata all'approvazione definitiva del Consiglio stesso. Trascorsi i 60 giorni pensavamo la volta precedente di portarla all'approvazione del Consiglio, era arrivata all'ultimo momento una osservazione da parte dell'interessato che in parte toccava aspetti di carattere interpretativo delle norme, in parte faceva delle valutazioni politiche che non potevano essere. Bondoni scusami perché è una cosa importante questa. La pratica riguardava l'Azienda BARACLIT che è una delle più grandi aziende locali che da occupazione a un sacco di gente, il contendere insomma era su questa pratica ma non tanto per, diciamo così, per gli aspetti politici che esulavano dalla osservazione come la si intende, le osservazioni politiche non è che tocchino quelli che invece sono gli aspetti di carattere legale burocratici ecc. Quindi noi abbiamo cercato in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale correttamente di acquisire gli elementi che hanno fatto prefigurare questo tipo di lettera perché di lettera si trattava per una parte quanto meno come osservazione e l'hanno esaminata degli organi competenti quindi a livello tecnico. Contemporaneamente, io sono molto franco se volete perché la pratica era già stata data per licenziata in buona sostanza, contemporaneamente, visto che l'osservazione era pervenuta dalla Ditta BARACLIT, mi sono permesso informandone evidentemente Sindaco, Giunta ecc, di incontrare l'Amministratore delegato della struttura per chiarire alcune questioni e alcuni nodi interpretativi, non n tanto rispetto alle valutazioni politiche non c'entravano non intendevamo incorrere in quella, in quel limite, diciamo così in quanto per far capire che l'applicazione della norma imponeva alla fin fine degli oneri che in un concetto di comportamento omogeneo per tutti gli interlocutori cittadini di ogni qualità di ogni ceto sociale ecc., noi interpretiamo abbiamo detto convincendo il titolare dell'Azienda l'amministratore delegato dell'Azienda che quegli oneri dovevano essere pagati anche se rispetto a un discorso di sensibilità verso i problemi delle aziende che danno e continuano a dare lavoro al Casentino in una situazione di difficoltà complessiva che tocca e ha toccato diverse fabbriche dovevamo avere questo confronto per la sensibilità che credo debba distinguere questa amministrazione nei confronti di chi in una situazione di crisi generale continua a dare lavoro. Questo è stato un po' lo spirito che ha indotto l'Assessore al ramo su mandato della Giunta a interloquire con l'amministratore delegato a dire che la Giunta è sensibile anche ad alcune sue esigenze di espansione ma è un costume che adoperiamo nei confronti di tutti quanti gli interlocutori di aziende che danno lavoro....dire anche eventuali richieste che riguardano l'azienda in quanto a definizioni urbanistiche, eventuali ampliamenti ecc. e dimostrare nei limiti del possibile in questo caso a parole ma poi con l'impegno che poi deve riguardare tutta l'amministrazione perché la cosa sia portata avanti nella maniera più collegiale possibile dimostrargli questa disponibilità e questa sensibilità ai problemi sollevati. Credo che l'interlocutore che aveva fatto questa lettera, diciamo così per metà di carattere non osservazionale metà che poteva richiedere legittimamente lui all'amministrazione, abbia avuto soddisfazione da questi incontri per cui il percorso successivo al di là del fatto della consapevolezza che gli oneri dovuti sono dovuti quindi nessuno può permettersi di modificare l'attuazione di norme così come facciamo normalmente con tutti però questa disponibilità di esaminare assieme i problemi che riguardassero l'ampliamento dell'azienda problemi che sono stati posti a livello tecnico soprattutto dovranno essere visti ed esaminati stante la disponibilità che io ho dato da parte dell'Amministrazione abbiano eliminato o comunque ridotto certe incomprensioni che nell'iter c'erano state in maniera tale che questa pratica possa a mio avviso a nostro avviso chiudersi positivamente ed essere approvata definitivamente. Questo è quanto.”

Presidente: “ci sono interventi? – Vitellozzi”

PREMESSO:

che con deliberazione C.C. n. 95 del 29/09/2005, esecutiva ai sensi di legge, fu adottata Variante al P.R.G. ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 1/05;
che, a seguito del suddetto deliberativo, sono state espletate le procedure di cui all'art. 17, comma 2 della succitata legge regionale;
che, entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso di deposito sul B.U.R.T., è pervenuta una osservazione presentata dal Dott. Franco Bernardini in qualità di Amministratore Delegato della Ditta Baraclit S.p.A pervenuta in data 07/10/05 ed assunta al protocollo al n. 21252, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A);
che l'osservazione presentata è stata sottoposta all'esame dell'apposita Commissione Edilizia Urbanistica Comunale nella seduta del 20/12/2005;

RILEVATO che l'ufficio urbanistica, con le conclusioni espresse dalla suddetta Commissione, ha operato delle controdeduzioni all'osservazione, le cui motivazioni si trovano negli elaborati (scheda e relazione - elaborati 1 e 2), allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, dai quali si rappresentano le ragioni per non accogliere l'osservazione pervenuta;

ACCERTATO che sulla proposta deliberativa è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, parere allegato;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di prendere atto dell'osservazione pervenuta in data 07/10/2005 ns prot. n. 21252, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di non accogliere l'osservazione di cui al punto 1) del dispositivo, per le motivazioni espresse nella scheda e relazione allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale (elaborati 1 e 2);
- 3) di approvare definitivamente la variante già adottata con deliberazione C.C. 95 del 29/09/05;
- 4) di allegare alla presente il rapporto del Garante della comunicazione ai sensi dell'art. 20 c.2 L.R n. 1/2005;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Provinciale ed alla Giunta Regionale unitamente a copia degli elaborati;
- 6) di demandare al responsabile dell'ufficio urbanistica, tutti gli adempimenti successivi inclusa la pubblicazione sul B.U.R.T.;

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA**CON VOTI:**

PRESENTI	N.	15	
ASTENUTI	N.	3	(VARRAUD - VIETELLOZZI - BENDONI)
VOTANTI	N.	15	
FAVOREVOLI	N.	12	
CONTRARI	N.	0	

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE, DATA L'URGENZA**CON VOTI:**

PRESENTI	N.	15	
ASTENUTI	N.	3	(VARRAUD - VIETELLOZZI - BENDONI)
VOTANTI	N.	15	
FAVOREVOLI	N.	12	
CONTRARI	N.	0	

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: URBANISTICA

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

VARIANTE AL P.R.G. PER MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE A DUE ZONE DI IN LOC. PIANACCI E IN LOC. QUATTRO VIE A BIBBIENA: PRESA D'ATTO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE.

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, li 21/12/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



OGGETTO: L.R. 1/2005 ART. 17 COMMA 4 E 5 - VARIANTE AL P.R.G. PER MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE A DUE ZONE IN LOC. PIANACCI E IN LOC. QUATTRO VIE A BIBBIENA: PRESA D'ATTO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI - APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

IL SEGRETARIO
M. DEL MONTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- 5 GEN. 2006

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 10 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' - 5 GEN. 2006

IL MESSO
L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

- 5 GEN. 2006

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal
al 2 0 GEN. 2006 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 2 1 GEN. 2006

N. 10 Reg. Pubbl.

IL MESSO
L'istruttore Amministrativa
(Dott.ssa M. Leizia FANI)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
M. DEL MONTE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

1 6 GEN. 2006

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' 1 7 GEN. 2006

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci